



Novi Ligure , li 2 luglio 2008

La RSU Per i dipendenti del Comune di Novi Ligure

Esprime la piu' viva preoccupazione per gli interventi previsti dal Decreto Tremonti sul pubblico impiego e sulle retribuzioni dei lavoratori pubblici.

La RSU dichiara che non è in alcun modo accettabile la politica del governo che tende a colpire il diritto dei lavoratori pubblici ad avere un contratto di lavoro deliberatamente definito dalla contrattazione sindacale .

Non possiamo accettare una politica che , per legge,

1. Prevede il taglio delle retribuzioni nel pubblico impiego
2. Peggiora le tutele dei lavoratori in caso di malattia
3. Nega il diritto ad un contratto nazionale che recuperi la perdita del potere d'acquisto delle retribuzioni
4. Peggiora le condizioni di lavoro con il sostanziale blocco delle assunzioni in tutto il pubblico impiego
5. Cancella il diritto al part - time

Questi sono provvedimenti che umiliano la nostra dignità di lavoratori e gettano preoccupanti ombre sul futuro nostro e delle nostre famiglie .

I lavoratori pubblici sono lavoratori e cittadini al pari degli altri.

Sono lavoratori che portano avanti servizi fondamentali per il vivere civile tutelando diritti di tutta la cittadinanza : la sicurezza , l'istruzione , l'assistenza , la salute .

E sono cittadini che come tutti hanno una famiglia , un mutuo o affitti da pagare , dei figli da crescere e far studiare che guadagnano con il loro lavoro .

I provvedimenti del governo colpiscono la nostra vita quotidiana e il nostro futuro .

La RSU da mandato alle OOSS per iniziare fin d'ora una capillare opera d'informazione fra i lavoratori sui provvedimenti che il governo intende adottare .

La RSU dichiara fin d'ora di voler porre in essere tutte le forme di mobilitazione e di pressione necessarie ad ottenere il ritiro dei provvedimenti del governo e per sostenere l'apertura di un confronto con le organizzazioni sindacali per le riforme necessarie a mettere in condizione i lavoratori pubblici di poter operare meglio per la soddisfazione di bisogni dei cittadini

La RSU del Comune di Novi Ligure

**RSU Comune di Acqui Terme****Acqui Terme 03.07.2008****Al Sig. Presidente Consiglio dei Ministri****Al Sig. Ministro all'Economia****Al Sig. Presidente Pubblica Amministrazione e Innovazione****R O M A**

La RSU per i lavoratori del Comune di Acqui Terme

Esprimono la più viva preoccupazione per gli interventi previsti dal Decreto Tremonti sul pubblico impiego e sulle retribuzioni dei lavoratori pubblici.

La RSU dichiara che non è in alcun modo accettabile la politica del governo che tende a colpire il diritto dei lavoratori pubblici ad avere un contratto di lavoro liberamente definito dalla contrattazione sindacale.

Non possiamo accettare una politica che, per legge,

- Prevede il taglio delle retribuzioni nel pubblico impiego
- Peggiora le tutele dei lavoratori in caso di malattia
- Nega il diritto ad un contratto nazionale che recuperi la perdita del potere d'acquisto delle retribuzioni
- Peggiora le condizioni di lavoro con il sostanziale blocco delle assunzioni in tutto il pubblico impiego
- Cancella il diritto al part-time

Questi sono provvedimenti che umiliano la nostra dignità di lavoratori e gettano preoccupanti ombre sul futuro nostro e delle nostre famiglie.

I lavoratori pubblici sono lavoratori e cittadini al pari degli altri.

Sono lavoratori che portano avanti servizi fondamentali per il vivere civile tutelando diritti di tutta la cittadinanza: la sicurezza, l'istruzione, l'assistenza, la salute.

E sono cittadini che come tutti hanno una famiglia, un mutuo o un affitto da pagare, dei figli da crescere e da fare studiare, e che vivono dello stipendio che guadagnano con il loro lavoro.

I provvedimenti del governo colpiscono la nostra vita quotidiana e il nostro futuro.

La RSU dà mandato alle OOSS per iniziare fin d'ora una capillare opera di informazione fra i lavoratori sui provvedimenti che il Governo intende adottare

La RSU dichiara fin d'ora di voler porre in essere tutte le forme di mobilitazione e di pressione necessarie ad ottenere il ritiro dei provvedimenti del Governo e per sostenere l'apertura di un confronto con le organizzazioni sindacali per le riforme necessarie a mettere in condizione i lavoratori pubblici a poter operare meglio per la soddisfazione di bisogni dei cittadini.

Elio Riccardi

p. RSU Comune di Acqui Terme



RAPPRESENTANZE SINDACALI UNITARIE

(C.G.I.L - C.I.S.L. - U.I.L. - S.U.L.P.M.)

del Comune di Valenza

La RSU per i lavoratori del comune di Valenza (Alessandria)

Esprimono la più viva preoccupazione per gli Interventi previsti dal Decreto Tremonti sul pubblico impiego e sulle retribuzioni dei lavoratori pubblici.

La RSU dichiara che non è in alcun modo accettabile la politica del governo che tende a colpire il diritto dei lavoratori pubblici ad avere un contratto di lavoro liberamente definito dalla contrattazione sindacale.

Non possiamo accettare una politica che, per legge.

- Prevede il taglio delle retribuzioni nel pubblico impiego
- Peggiora le tutele dei lavoratori in caso di malattia
- Nega il diritto ad un contratto nazionale che recuperi la perdita del potere d'acquisto delle retribuzioni
- Peggiora le condizioni di lavoro con il sostanziale blocco delle assunzioni in tutto il pubblico impiego
- Cancella il diritto al part-time

Questi sono provvedimenti che umiliano la nostra dignità di lavoratori e gettano preoccupanti ombre sul futuro nostro e delle nostre famiglie.

I lavoratori pubblici sono lavoratori e cittadini al pari degli altri.

Sono lavoratori che portano avanti servizi fondamentali per il vivere civile tutelando diritti di tutta la cittadinanza: la sicurezza, l'istruzione, l'assistenza, la salute.

E sono cittadini che come tutti hanno una famiglia, un mutuo o un affitto da pagare, dei figli da crescere e da fare studiare, e che vivono dello stipendio che guadagnano con il loro lavoro.

I provvedimenti del governo colpiscono la nostra vita quotidiana e il nostro futuro.

La RSU dà mandato alle OOSS per iniziare fin d'ora una capillare opera di informazione fra i lavoratori sui provvedimenti che il Governo intende adottare

La RSU dichiara fin d'ora di voler porre in essere tutte le forme di mobilitazione e di pressione necessarie ad ottenere il ritiro dei provvedimenti del Governo e per sostenere l'apertura di un confronto con le organizzazioni sindacali per le riforme necessarie a mettere in condizione i lavoratori pubblici a poter operare meglio per la soddisfazione di bisogni dei cittadini.

IL COORDINATORE RSU

Donato Gianon

La RSU per i lavoratori del C.I.S.S.A.C.A. - Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali dei Comuni dell' Alessandrino

Esprimono la più viva preoccupazione per gli interventi previsti dal Decreto Tremonti sul pubblico impiego e sulle retribuzioni dei lavoratori pubblici.

La RSU dichiara che non è in alcun modo accettabile la politica del governo che tende a colpire il diritto dei lavoratori pubblici ad avere un contratto di lavoro liberamente definito dalla contrattazione sindacale.

Non possiamo accettare una politica che, per legge,

- Prevede il taglio delle retribuzioni nel pubblico impiego
- Peggiora le tutele dei lavoratori in caso di malattia
- Nega il diritto ad un contratto nazionale che recuperi la perdita del potere d'acquisto delle retribuzioni
- Peggiora le condizioni di lavoro con il sostanziale blocco delle assunzioni in tutto il pubblico impiego
- Cancella il diritto al part-time

Questi sono provvedimenti che umiliano la nostra dignità di lavoratori e gettano preoccupanti ombre sul futuro nostro e delle nostre famiglie.

I lavoratori pubblici sono lavoratori e cittadini al pari degli altri.

Sono lavoratori che portano avanti servizi fondamentali per il vivere civile tutelando diritti di tutta la cittadinanza: la sicurezza, l'istruzione, l'assistenza, la salute.

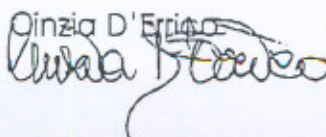
E sono cittadini che come tutti hanno una famiglia, un mutuo o un affitto da pagare, dei figli da crescere e da fare studiare, e che vivono dello stipendio che guadagnano con il loro lavoro.

I provvedimenti del governo colpiscono la nostra vita quotidiana e il nostro futuro.

La RSU dà mandato alle OOSS per iniziare fin d'ora una capillare opera di informazione fra i lavoratori sui provvedimenti che il Governo intende adottare

La RSU dichiara fin d'ora di voler porre in essere tutte le forme di mobilitazione e di pressione necessarie ad ottenere il ritiro dei provvedimenti del Governo e per sostenere l'apertura di un confronto con le organizzazioni sindacali per le riforme necessarie a mettere in condizione i lavoratori pubblici a poter operare meglio per la soddisfazione di bisogni dei cittadini.

Per la RSU

Enzia D'Errico




La RSU per i lavoratori della Motorizzazione Civile di Alessandria

Esprime la più viva preoccupazione per gli interventi previsti dal Decreto Tremonti sul pubblico impiego e sulle retribuzioni dei lavoratori pubblici.

La RSU dichiara che non è in alcun modo accettabile la politica del governo che tende a colpire il diritto dei lavoratori pubblici ad avere un contratto di lavoro liberamente definito dalla contrattazione sindacale.

Non possiamo accettare una politica che, per legge,

- Prevede il taglio delle retribuzioni nel pubblico impiego
- Peggiora le tutele dei lavoratori in caso di malattia
- Nega il diritto ad un contratto nazionale che recuperi la perdita del potere d'acquisto delle retribuzioni
- Peggiora le condizioni di lavoro con il sostanziale blocco delle assunzioni in tutto il pubblico impiego
- Cancella il diritto al part-time

Questi sono provvedimenti che umiliano la nostra dignità di lavoratori e gettano preoccupanti ombre sul futuro nostro e delle nostre famiglie.

◀ I lavoratori pubblici sono lavoratori e cittadini al pari degli altri.

Sono lavoratori che portano avanti servizi fondamentali per il vivere civile tutelando diritti di tutta la cittadinanza: la sicurezza, l'istruzione, l'assistenza, la salute.

E sono cittadini che come tutti hanno una famiglia, un mutuo o un affitto da pagare, dei figli da crescere e da fare studiare, e che vivono dello stipendio che guadagnano con il loro lavoro.

I provvedimenti del governo colpiscono la nostra vita quotidiana e il nostro futuro.

La RSU dà mandato alle OOSS per iniziare fin d'ora una capillare opera di informazione fra i lavoratori sui provvedimenti che il Governo intende adottare

La RSU dichiara fin d'ora di voler porre in essere tutte le forme di mobilitazione e di pressione necessarie ad ottenere il ritiro dei provvedimenti del Governo e per sostenere l'apertura di un confronto con le organizzazioni sindacali per le riforme necessarie a mettere in condizione i lavoratori pubblici a poter operare meglio per la soddisfazione di bisogni dei cittadini.

Alessandria, li 1 luglio 2008

Lorito Renato

Severino Marco

Casanova Franco

Conti Silvano

Da: Conti Silvano
Inviato: mercoledì 2 luglio 2008 17:14
A: 'Claudia Stinco FP CGIL Alessandria'
Oggetto: bisogna fermarli!!!!
Priorità: Alta

La RSU per i lavoratori dell'Azienda Ospedaliera Nazionale "SS. Antonio e Biagio - C. Arrigo" di Alessandria esprimono la più viva preoccupazione per gli interventi previsti dal Decreto Tremonti sul pubblico impiego e sulle retribuzioni dei lavoratori pubblici.

La RSU dichiara che non è in alcun modo accettabile la politica del governo che tende a colpire il diritto dei lavoratori pubblici ad avere un contratto di lavoro liberamente definito dalla contrattazione sindacale.

Non possiamo accettare una politica che, per legge,

- Prevede il taglio delle retribuzioni nel pubblico impiego
- Peggiora le tutele dei lavoratori in caso di malattia
- Nega il diritto ad un contratto nazionale che recuperi la perdita del potere d'acquisto delle retribuzioni
- Peggiora le condizioni di lavoro con il sostanziale blocco delle assunzioni in tutto il pubblico impiego
- Cancella il diritto al part-time

Questi sono provvedimenti che umiliano la nostra dignità di lavoratori e gettano preoccupanti ombre sul futuro nostro e delle nostre famiglie.

I lavoratori pubblici sono lavoratori e cittadini al pari degli altri.

Sono lavoratori che portano avanti servizi fondamentali per il vivere civile tutelando diritti di tutta la cittadinanza: la sicurezza, l'istruzione, l'assistenza, la salute.

E sono cittadini che come tutti hanno una famiglia, un mutuo o un affitto da pagare, dei figli da crescere e da fare studiare, e che vivono dello stipendio che guadagnano con il loro lavoro.

I provvedimenti del governo colpiscono la nostra vita quotidiana e il nostro futuro.

La RSU ritiene inaccettabile che questo decreto rimetta in discussione tutta la contrattazione integrativa annullando il diritto alla rappresentanza sindacale per i Lavoratori della Pubblica Amministrazione e svilendo le Rappresentanze stesse nei luoghi di lavoro.

La RSU dà mandato alle OOSS per iniziare fin d'ora una capillare opera di informazione fra i lavoratori sui provvedimenti che il Governo intende adottare

La RSU dichiara fin d'ora di voler porre in essere tutte le forme di mobilitazione e di pressione necessarie ad ottenere il ritiro dei provvedimenti del Governo e per sostenere l'apertura di un confronto con le organizzazioni sindacali per le riforme necessarie a mettere in condizione i lavoratori pubblici a poter operare meglio per la soddisfazione di bisogni dei cittadini.

Per la RSU Aziendale

Il Coordinatore Silvano Conti

03/07/2008